

Scudo

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **17 (1941-1942)**

Heft 45

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

guerra erano, in confronto dei moderni, delle vere e proprie tartarughe: facilmente capovolgibili, lenti, con

scarsa autonomia e soprattutto infiammabili.

I modelli di moderno carro d'assalto

che più si avvicinano alla perfezione, sono quelli adottati ora sul fronte dell'est.



Virtù militare

L'esercito svizzero non conferisce decorazioni o medaglie al valore. Distintivo dei suoi soldati sono quelle gagliarde, preziose qualità che resero eroi i nostri padri e che classificano da sé il soldato eccezionale.

Disciplina: Il dovere è dovere. Il servizio è servizio. Perché ricorrere allora a pretesti, a vili raggiri per scansare fatiche? L'ubbidienza soprattutto! Chi compie il proprio dovere nell'osservanza degli ordini, è sempre accessibile alla sana allegria, alla cordiale familiarità, a giovali sentimenti.

Coraggio e prodezza: La truppa che combatte tanto vale quanto ha coraggio. L'arma più perfetta serve poco nelle mani dei codardi e dei titubanti. Gli antichi confederati erano eroi. Solo ed unicamente coll'eroica offerta di tutto, sapremo difendere e mantenere intatta per l'avvenire la nostra piccola Patria. Il coraggio non lo si impara all'ultimo momento di fronte al nemico. Il coraggio lo si deve esercitare già nelle

piccole prove quotidiane. Non confondere la prodezza militare con le volgari trivialità. Il prode protegge il debole, l'inerte e non abusa mai dell'altrui debolezza. Colui che sa vincere se stesso è il più valoroso di tutti!

Rettiludine: Sii un soldato retto, franco, sincero in ogni parola, leale in ogni azione. Al soldato è permesso di portare una sola maschera: quella contro i gas. La rettiludine ti preserva dalle ambizioni e dalle adulazioni. La dirittura ti rende gradito ai superiori e ai camerati. La lealtà ti eleva a uomo di carattere.

Modestia: Sotto il casco, in grigio-verde, siamo tutti uguali. Non v'è più padrone e servitore, ricco e povero: ciò che conta è l'uomo, il soldato buono e fedele. Fatti umilmente e bravamente uno fra i tanti, senza voler emergere. Gli spacconi, i vanitosi, i pagliacci sono quelli che, in generale, disertano per i primi, quando s'inizia l'assalto. Le colonne dell'esercito sono i militi modesti, seri, fedeli.

Per finire

Ad un disgraziato, al quale dovevano tagliare una gamba:

— Su, presto, svegliati! ...
— Che c'è? ... Che volete? ...
— Dobbiamo addormentarti per fare l'operazione! ...

Un tenente medico passa la solita visita all'ospedale.

— Voi, che cosa avete? ...

— Mal di testa e dolori di pancia ...

— Si tratta certo di gastrica! — Ed il medico ordina olio di ricino.

Ripassa la mattina dopo, e domanda al soldato:

— Come va?

— Così, così ...

— Avete preso l'olio? ...

— Sissignore.

— Avete evacuato? ...

— Nossignore ...

— Strano bisognerà usare rimedi energici ... e gli ordina dell'olio di Corcontilio, col quale solamente ungendo la pancia, si ottengono per i bambini gli effetti retroattivi ...

La mattina seguente, il tenente domanda:

— Avete evacuato? ...

Il povero soldato guarda il tenente con una faccia idiota.

— Nossignore! — risponde.

Allora il tenente dice:

— Gli sia somministrata una forte dose di gialappa!

La mattina ripassa e trova il soldato molle che non poteva alzare la testa.

— Avete evacuato?

— Nossignore! — risponde con un filo di voce il disgraziato.

— Come, non hai c.....? — esclama l'ufficiale.

— L'anima! l'anima! ... son tre giorni che non faccio altro! ...



La Suisse, gardienne des valeurs éternelles

Valeurs éternelles. Valeurs permanentes de l'âme humaine. Ce qui fait la dignité de l'homme. Ce qui fait que la vie vaut d'être vécue. Cet élan de vie et d'enthousiasme qui soulève l'adolescence et la jeunesse saines. Ce but à atteindre et qu'on n'atteindra jamais; mais le seul fait d'y tendre remplit de joie le cœur et l'esprit. Cette idée de réaliser quelque chose de grand, de se réaliser dans quelque chose qui vous emporte et vous soulève. Voilà ce qu'il faut entendre par valeurs éternelles.

Et le reste, bien entendu, n'est pas négligeable, le reste, j'entends: la terre qu'il faut modeler, la matière première qui, ouvrée, donne le produit fini, les biens qui nourrissent les travaux et les

jours. Mais qu'est-ce que serait le monde infiniment beau sans la lumière qui l'éclaire?

Il ne suffit pas que la Suisse soit terre d'asile pour les hommes de valeur du monde entier, terre de secours et d'aide aux mutilés de la vie, terre de la Croix-Rouge. Il ne suffit pas qu'y règne la justice économique, par l'institution d'une démocratie intelligente où production et consommation marchent la main dans la main pour le plus grand bien de tous et la plus grande liberté de chacun. Il ne suffit pas que, une et diverse, notre patrie soit l'image fédérale du monde tel que nous le rêvons, dans le respect des particularités de chacun. Il y faut davantage.

Il y faut cette aspiration vers une harmonie où les souffrances inévitables soient limitées à un minimum et d'où les souffrances injustes soient bannies dans toute la mesure du possible.

Or, les sages de tous les temps ont appris que cette aspiration qui illumine l'avenir pour les esprits les plus généreux, pour ceux en qui nous voyons spontanément les héros représentatifs de l'humanité, en ce que celle-ci porte en soi de plus haut et de plus noble, oui, les sages nous disent que cette aspiration est le prolongement en nous de ce qu'il y a de plus profond dans l'être humain: vérité, beauté, justice, bonté. Non pas abstractions, mais réalités vivantes. Non pas simplement le contraire de tendan-